

Dinamica, tanta voglia di riscossa

Amici: «Trieste? Si può battere»

Basket serie A2. Anche l'ala esulta per la rinnovata fiducia al tecnico Martelossi e rilancia: «Da martedì c'è stata una botta di positività e ci siamo allenati bene. Tutti crediamo nel progetto»



Alessandro Amici in azione nella recente sfida casalinga contro Chieti

► MANTOVA

Si dice che una imprescindibile qualità umana per chi fa sport, ma non solo, debba essere la resilienza: ovvero la "capacità di resistere e di reagire di fronte a difficoltà, avversità, eventi negativi ecc". La Dinamica Generale è chiamata a mostrare proprio questa virtù.

La settimana scorsa era stata tutt'altro che tranquilla e il quarto finale contro Udine ha amplificato tutto quanto di negativo si respirava. La società ha fatto le proprie valutazioni e ha confermato la fiducia a Martelossi. Un segnale che va nella direzione e rafforza quanto già indicato dallo spogliatoio, in particolare da capitano Gergati, che proprio alla Gazzetta il giorno prima del comunicato della società aveva dichiarato in maniera molto diretta: «Non è Martelossi il problema». Anche Alessandro Amici è dello stesso avviso: «La notizia è bella per me come

per i miei compagni - afferma - eravamo tutti un po' tristi a sentire questo malumore e non è stato bello. Da martedì c'è stata una botta di positività per tutti, non solo perché è arrivata la conferma di Martelossi ma anche perché ci siamo allenati bene. Tutti noi crediamo nel progetto e crediamo nel gruppo».

Domenica al PalaBam arriverà una delle migliori squadre del campionato, l'Alma Trieste (terza a -2 dalla vetta) reduce dalla vittoria contro la Virtus Bologna. A volte un leone ferito è quanto di più pericoloso si possa incontrare sul proprio percorso, Amici e compagni dovranno fare di tutto per non rischiare di vedere ulteriormente insidiato l'ottavo posto: «Dobbiamo fare la nostra pallacanestro - prosegue - dobbiamo minimizzare più possibile i cali di tensione che hanno caratterizzato il nostro basket dall'inizio dell'anno. Ri-

dotti al minimo questi cali, potremo avere buone possibilità di vincere. Spesso ci dimostriamo superiori agli avversari di turno, poi però quando spegniamo la luce non siamo più in grado di riaccenderla in poco tempo. Questi cali sono causati da aspetti caratteriali, non tecnici. Il quarto quarto di Udine è esattamente questo, fa più clamore perché abbiamo perso ma anche in altre occasioni ci era capitato: con la Virtus eravamo +25 e con Jesi +18, le abbiamo vinte all'ultimo e nessuno aveva detto niente. Quanto successo a Udine è stata una ferita per tutti, il primo e unico pensiero è quello di essere felice per la conferma del coach, adesso ci dovrà essere anche la rabbia e la voglia di tornare subito in campo e vincere».

Stamattina proprio "martello" e Gergati saranno i protagonisti della conferenza stampa preparata mentre Casella, Cor-

bett, Rinaldi, Candussi, Timperi, Magni e l'assistant coach Cassinerio saranno all'Ic "Sor-

dello" di Goito per una nuova tappa dell'iniziativa

"Stings@School".

Leonardo Piva

